



CITTÀ DI BRA

Relazione

**del responsabile della prevenzione della corruzione
sull'attività svolta nel periodo 01.01.2013 – 31.07.2014**

(Art.1, comma 14, Legge 6 novembre 2012, n. 190)

1. Quadro normativo

L'art. 1, comma 14, della legge 6 novembre 2012, n.190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") dispone che entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione pubblichi sul sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.

La legge sopracitata, ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico un sistema organico di prevenzione della corruzione che nel corso dell'anno 2013 si è progressivamente completato attraverso disposizioni settoriali che hanno riguardato:

- obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
- casi di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
-

L'art. 54, comma 7, del D. Lgs. 165/2001, dispone che le pubbliche amministrazioni verifichino annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzino attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.

Questa prima relazione darà conto delle iniziative intraprese nell'anno 2013 e nel periodo 01.01.2014 – 31.07.2014 nell'ambito delle quali assume particolare rilevanza l'attività di elaborazione del primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che è stato introdotto nel Comune di Bra nel gennaio 2014.

2 . Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016

L'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) in data 11 settembre 2013 ha approvato il "Piano nazionale anticorruzione" predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla scorta delle previsioni della legge n. 190/2012. Tale norma, a livello territoriale, impone all'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione l'adozione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), su proposta del responsabile anticorruzione.

Il piano rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sintetizza e descrive un "processo" - articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente - finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno. In esso si delinea un programma di attività derivante da una preliminare fase di analisi che, in sintesi, consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno generale di mala amministrazione e di uso delle risorse pubbliche non in linea con i fini istituzionali dell'ente. Il P.T.P.C. quindi si concretizza come un programma di attività, uno strumento per l'individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 29 del 18.01.2014, ha approvato il P.T.P.C. Il documento si compone di n. 4 sezioni (La redazione del piano triennale di prevenzione della corruzione Azioni generali finalizzate alla prevenzione della corruzione - Misure per la prevenzione della corruzione - Disposizioni finali) e n. 21 articoli, oltre ad una serie di allegati:

1. Tabella valutazione del rischio (allegato 5 PNA);
2. Elenco esemplificativo dei rischi (allegato 3 PNA);
3. Schede e mappatura dei rischi e responsabilità;
4. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
5. Codice specifico aziendale di comportamento.

Il P.T.P.C. è stato reso pubblico sul sito internet ufficiale dell'Amministrazione comunale nella sezione "Amministrazione trasparente" ed è stato trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al Presidente del Collegio dei Revisori del conto, ai componenti del Nucleo di valutazione, alle Rappresentanze sindacali interne e territoriali, ai Dirigenti, alle Posizioni organizzative e, per il loro tramite, a tutti i dipendenti dell'Ente.

3. Organi e responsabilità

Con provvedimento del Sindaco n. 8 del 14.03.2013 è stato individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale, dottor Fabrizio Proietti.

In precedenza, con deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 05.02.2013 lo stesso Segretario Generale era stato individuato quale responsabile della trasparenza e l'integrità. Mentre con deliberazione della Giunta comunale n. 288 del 06.11.2012 era stata individuata la figura cui demandare il potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti amministrativi, individuandolo ancora nel Segretario Generale, dottor Fabrizio Proietti.

4. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il Comune di Bra ha approvato per la prima volta nel 2013, con la deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 05.03.2013 il Programma triennale per l'integrità e la trasparenza per il periodo 2013-2015. L'atto, a carattere programmatico, ha specificato i compiti del responsabile per la trasparenza e le competenze in capo ai diversi organi e dipendenti dell'ente, oltre a delineare un percorso per l'implementazione dei contenuti presenti sul sito web ufficiale dell'amministrazione.

Successivamente, con l'entrata in vigore in data 20.04.2013 del D.Lgs. n. 33/2013 che ha stabilito un riordino delle discipline in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, è stato ritenuto necessario aggiornare il programma, anche individuando sul sito web dell'Amministrazione civica la nuova sezione "Amministrazione trasparente", mediante un'alberatura dei contenuti tipizzata secondo quanto previsto all'allegato 1 del citato decreto. Con deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 28.01.2014 il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stato pertanto aggiornato e adeguato nei contenuti alle novità normative intervenute, proiettando la sua attuazione sul periodo 2014-2016.

In precedenza, comunque, era stata già data attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013

inserendo sul sito internet ufficiale dell'ente, all'indirizzo www.comune.bra.cn.it, la prescritta sezione "Amministrazione trasparente". Tale sezione ha raccolto sia i dati, gli atti o le informazioni sino a quel momento pubblicati nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", sia le informazioni presenti in altre sezioni del sito. Inoltre, per quanto non già pubblicato, si è provveduto ad implementare i contenuti e, sulla scorta del programma triennale per la trasparenza 2014-2016, ad una sua progressiva attuazione al fine di adempiere compiutamente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013.

La sezione "Amministrazione Trasparente" è stata articolata in base a quanto stabilito nello schema allegato al citato decreto, prevedendo una ripartizione in sottosezioni di primo e secondo livello con precise denominazioni delle singole informazioni. Adesione alle disposizioni previste testimoniate anche dall'approvazione dello schema mediante il sistema della "Bussola della trasparenza" promossa dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

5. I controlli interni successivi di regolarità amministrativa

Con delibera del Consiglio comunale n. 5 del 07.02.2013 è stato approvato il "Regolamento sui controlli interni" del Comune di Bra. Si è andati così ad istituire un metodo organizzativo volto a realizzare un'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa di natura collaborativa, che intende concorrere ad individuare strumenti che aiutino a prevenire violazioni di legge e quindi ad assicurare la correttezza dell'azione amministrativa.

Attraverso la costituzione di un comitato composto da tre funzionari e un dirigente, sotto la presidenza del Segretario Generale, rinnovato ogni semestre, si è preferito privilegiare una forma collegiale di controllo degli atti. Questi vengono selezionati casualmente attraverso l'utilizzo di uno specifico software che provvede all'estrazione di una serie di atti da sottoporre a controllo: determinazioni, ordinanze, autorizzazioni, permessi, accertamenti, dichiarazioni.

Si è stabilito, in particolare, di sottoporre a controllo il 5% delle determinazioni di cui il 75% dovranno essere relative ad impegni di spesa o determine a contrarre, il 10% delle ordinanze, il 5% dei permessi di costruire, il 5% delle segnalazioni certificate di inizio attività, il 10% dei provvedimenti conclusivi rilasciati dallo Sportello Unico per le attività produttive, il 5% delle segnalazioni certificate di inizio attività presentate allo Sportello Unici Attività produttive, il 10% dei provvedimenti dello Sportello unico per le imprese (SUAP), il 5% dei contratti in forma pubblica amministrativa e il 5% delle scritture private, il 5% degli atti di accertamento dei tributi comunali, il 5% delle autorizzazioni emesse dai vari uffici delle diverse ripartizioni comunali con numerazione dedicata.

Alla data odierna è già stato completato il controllo su n. 388 atti, non rilevando illegittimità ma prevedendo indicazioni operative per il miglioramento della redazione. Della risultanza dei controlli è stata data notizia al Presidente del Consiglio comunale, ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti e ai componenti il Nucleo di valutazione.

6. Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità

Con determinazione dirigenziale n. 32 del 22.05.2014 del segretario Generale sono stati definiti i provvedimenti attuativi in materia di incompatibilità e inconferibilità, stabilendo disposizioni nell'attuazione di quanto previsto nel D.Lgs. n. 39/2013 e prevedendo in allegato alcuni modelli di dichiarazione per uniformare l'attuazione della norma all'interno dell'ente.

A seguito di tale disposizione, sono state acquisite dal Sindaco, dagli Assessori comunali, dai Consiglieri comunali, dal Segretario Generale, dai Dirigenti e dai Titolari di posizione organizzativa o di Indennità di alta professionalità le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità.

7. Codice di comportamento

Il D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 contiene le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Il documento è stato pubblicato sul sito Intranet del Comune, dandone contestuale comunicazione a tutti i dipendenti. Successivamente è stato avviato l'iter di adozione del Codice aziendale specifico di comportamento dei dipendenti del Comune di Bra, che integra e definisce quanto previsto nel provvedimento nazionale.

Come indicato dalle linee guida approvate dalla CIVIT, con la sua deliberazione n.75/2013, è stata attivata la procedura aperta per addivenire alla stesura del documento attraverso un avviso pubblico pubblicato all'Albo pretorio comunale dal 29.11.2013 al 18.12.2013, unitamente alla bozza di codice che l'Amministrazione intendeva adottare, invitando le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori e degli utenti, gli ordini professionali imprenditoriali ed, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di Bra a far pervenire proposte ed osservazioni, di cui tener conto nella relazione di accompagnamento al Codice.

Codice che è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 345 del 23.12.2013, inoltrato via posta elettronica a tutti i dipendenti e pubblicato sul sito intranet dell'Amministrazione, oltre che materialmente consegnato a tutti i nuovi dipendenti dell'Amministrazione civica.

8. Formazione del personale

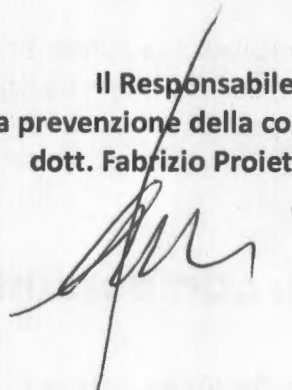
L'art. 13 del PTPC del Comune di Bra prevede che il Piano di formazione debba individuare i destinatari della formazione, gli obiettivi e le metodologie e le materie oggetto della formazione. In particolare, la specifica attività formativa imposta dalla Legge 190/2012, stante il carattere obbligatorio e l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa al suo svolgimento, è esclusa dall'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, secondo quanto previsto dalla Corte dei Conti. Sez. contr. dell'Emilia Romagna, con deliberazione n. 276 del 20.11.2013.

Pertanto con determinazione dirigenziale n. 27 del 07.05.2014 è stato approvato il Piano di formazione per l'anno 2014, mentre successivamente, con determinazione dirigenziale n. 39 del

18.06.2014, era stato affidato il servizio individuando apposita ditta specializzata e prevedendo l'impegno di spesa limitatamente alla sola prima giornata di formazione. In seguito, con determinazione n. 47 del 31.07.2014 si è provveduto invece all'affidamento della fornitura relativa all'intero piano di formazione, con moduli da realizzare nel periodo settembre 2014-gennaio 2015.

Bra, 31.07.2013

**Il Responsabile
per la prevenzione della corruzione
dott. Fabrizio Proietti**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Proietti', written over the printed name of the official.